

## Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	<b>Diritto ecclesiastico</b> <b>Law and Religion</b>
Corso di studio	SSG
Anno di corso	2°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 6
SSD	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico
Lingua di erogazione	italiana
Periodo di erogazione	1° semestre dal 03/10/2022 al 15/12/2022
Obbligo di frequenza	fortemente consigliato

Docente	
Nome e cognome	Laura Sabrina Martucci
Indirizzo mail	laurasabrina.martucci@uniba.it
Telefono	080-5717214
Sede	Dipartimento piano IV, stanza
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	mar./merc. Ore 10.00-13.00 Altri giorni previo appuntamento

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso intende portare gli studenti alla conoscenza delle dinamiche di interazione delle Comunità religiose con le Istituzioni pubbliche (centrali e locali) e la società civile, nonché immergerli al quadro di attuazione della libertà di religione nei processi di integrazione giuridica europea. L'analisi delle fonti normative verrà fatta in chiave interculturale, affrontando gli istituti del Diritto ecclesiastico. L'analisi di case studies introdurrà gli studenti alle competenze necessarie a comprendere e risolvere le questioni giuridiche che nascono dalla operatività di tali comunità per l'integrazione nei sistemi costituzionali democratici e pluralistici. Il corso contribuirà a portare gli studenti alla consapevolezza dei fenomeni studiati e alla capacità di elaborare soluzioni nel contesto più ampio della tutela dei diritti umani e dell'identità. La formazione mira a fornire abilità nell'uso di strumenti e pratiche di analisi e monitoraggio dei fenomeni e nell'elaborazione e restituzione esiti, consentendo agli studenti di padroneggiare una metodologia innovativa di approccio interdisciplinare ai temi e proiettata al loro inserimento nel mondo del lavoro.</p>
<b>Prerequisiti</b>	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p><b>Le fonti del diritto ecclesiastico:</b> fonti di produzione e fonti di cognizione; fonti unilaterali e pattizie; fonti di diritto interno, e confessionali; I soggetti della produzione normativa, le procedure. <b>I fondamenti costituzionali e il principio di laicità dello Stato:</b> Non discriminazione, diritti della coscienza; la nozione di confessione religiosa; gli statuti delle confessioni religiose, l'autonomia confessionale e la distinzione degli ordini: artt. 7, 1° co. e 8, 1°-2°; Art. 8, 3° co. e 7, 2° co.; Cost. e Intese: procedure di formazione e soggetti legittimati alle intese comunità di fede e organi governativi; il diritto all'intesa; l'inemendabilità del testo di Intesa, la legge di approvazione; Accordi con la Chiesa cattolica: Patti Lateranensi, revisione del Concordato e nuovo Accordo (l. 121/85); la copertura costituzionale dei Patti e dell'accordo di revisione. <b>Nuove Comunità religiose:</b> problemi di riconoscimento e integrazione: minori e donne nei processi di integrazione sociale, la religione degli immigrati e le forme di tutela. <b>Libertà di religione e processi di integrazione europea:</b> La libertà religiosa individuale: art. 19 cost., diritto pubblico soggettivo, ambiti e limiti. I fondamentalismi nella società contemporanea: diritto all'appartenenza religiosa, nuove comunità di fede e</p>

	<p>pluralismo, settarismo, anti-sette e tutela della libertà religiosa: linee Guida OSCE.</p> <p><b>L'insegnamento della religione:</b> IRC nelle scuole pubbliche; il pluralismo scolastico e le nuove religioni: diritto di accesso e mediazione culturale; i docenti di religione. <b>Le obiezioni di coscienza. La tutela del sentimento religioso:</b> nei rapporti di lavoro subordinato, la tutela penale. <b>L'assistenza spirituale nelle comunità separate:</b> Istituti di detenzione e pena, ospedali e case di cura: in particolare l'accesso delle comunità islamiche e i Protocolli col Ministero di Giustizia e il DAP. <b>Ministro di culto:</b> qualifica tradizionale, ruolo e nuove sfide: Imam e leader religiosi, la formazione civica. <b>Fattore religioso e interventi giudiziari:</b> Tutela dei diritti fondamentali all'interno delle comunità religiose e criminal cult. Hate speech, islamofobia, il terrorismo di c.d. matrice religiosa, simboli religiosi; <b>Gli enti</b> delle religioni e comunità di fede: L'art. 20 Cost.: costituzione e forme di attività; la legge 222/85 e le Intese: natura giuridica degli enti, finalità e altre attività; il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica agli enti confessionali, la revoca; amministrazione, capacità contributiva e regime tributario. <b>Terzo settore</b> enti religiosi e Comunità di fede, le nuove prospettive dell'integrazione e dell'inclusione interreligiosa. <b>Sostentamento del clero</b> e mezzi per l'attività di religione o di culto: gli Istituti per il sostentamento del clero; la remunerazione; le entrate di diritto privato degli enti confessionali; le entrate di diritto pubblico; il finanziamento delle confessioni; l'otto per mille e le offerte deducibili. <b>L'edilizia religiosa:</b> gli edifici di culto; i luoghi di culto islamici: autorizzazioni e case studies. <b>Santa Sede e Stato Città del Vaticano:</b> la "questione romana" e il Trattato del 1929; normazione e organi. <b>Il matrimonio.</b> Matrimoni religiosi monogamici e poligamici. Matrimonio concordatario: autonomia della volontà degli effetti civili, pubblicazioni, impedimenti, trascrizione; il procedimento di delibazione: concorso di giurisdizioni sul matrimonio, sentenze ecclesiastiche di nullità nullità ecclesiastiche e divorzio. Il matrimonio davanti ai ministri delle confessioni religiose.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>1) VITALI, Enrico-CHIZZONITI, Antonio G., Manuale breve. Diritto ecclesiastico, Giuffrè, Milano, 2022.</p> <p>e</p> <p>2) VENTRELLA, Carmela, La Corte d'appello dello Stato della Città del Vaticano. Pluralità di funzioni e vocazione interordinamentale, Cacucci, Bari, 2020</p> <p>(cap. III pp. 79-88 e cap. IV pp. 93-129)</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<b>N.B.</b> Del testo del Vitali si consiglia lo studio di tutti i capitoli contenuti nella <i>parte prima</i> , quello della <i>parte seconda</i> su "Domande e Risposte" è facoltativo.

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
<b>CFU/ETCS</b>			
6			

<b>Metodi didattici</b>	
	La didattica frontale sarà arricchita da attività seminariali e da laboratori,

	oltre che da sessioni di co-working con testimonianze e working group di studio casistica.
--	--

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p><b>Gli studenti acquisiranno:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La capacità di comprendere gli istituti centrali della disciplina nel sistema giuridico;</li> <li>2. la capacità di individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti nazionali e sovranazionali.</li> <li>3. la capacità di esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato, articolando un ragionamento che sappia trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite e l'elaborazione di soluzioni originali;</li> <li>4. la capacità di collegare i vari istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale.</li> </ol>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	<p><b>Gli studenti acquisiranno:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. una metodologia specifica di studio e analisi giuridica dei fenomeni e per la costruzione di soluzioni, anche con l'uso di tecniche di studio/soluzione proprie di altre discipline;</li> <li>2. l'abilità a risolvere questioni partendo da casi concreti, sviluppando autonomia di giudizio critico nell'elaborazione delle soluzioni concrete;</li> <li>3. l'abilità nell'uso degli strumenti AI di supporto alla ricerca e alla comunicazione dati; all'analisi di un testo giuridico attraverso le categorie della linguistica giuridico-forense.</li> <li>4. la capacità di analisi, di catalogazione e di comparazione dei dati acquisiti per la formulazione di tesine, project work e/o power point di presentazione esiti di studio e di ricerche.</li> </ol>
<b>Competenze trasversali</b>	<p>In linea con quanto definito dall'Unione Europea, data l'articolazione e trasversalità connaturate al diritto ecclesiastico, gli studenti acquisiranno una metodologia di studio e di analisi trasversale che, ponendo al centro lo specifico istituto, consentirà loro di valutarne e padroneggiarne tutti i possibili risvolti e le implicazioni interdisciplinari, metodologiche e di sistema nello stato di diritto. Gli studenti verranno portati alla capacità di conoscere, agire e comunicare "consapevolmente" nei contesti sociali complessi dell'integrazione interreligiosa, affrontando le sfide poste dai vari modelli organizzativi che vanno da quelli geopolitico-sociali: migrazioni e human trafficking, a quelli economici o digitalizzati e dell'intelligenza artificiale. Verranno portati alla comprensione e al rispetto di idee rappresentate e poste in modalità differenti per formazione culturali, etnica, religiosa politica, ecc. per sviluppare anche una migliore consapevolezza del proprio ruolo e funzione all'interno della società. Ne deriverà una visione del diritto ecclesiastico</p>

	contestualizzata rispetto alle garanzie dei diritti umani, all'uso dei media, al controllo delle fake news e dell'informazione distorta.
--	--

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La valutazione degli studenti verrà effettuata attraverso domande (3/4) di carattere generale e specifico. Si avrà riguardo di verificare:
Criteri di valutazione	Si verificherà che gli studenti abbiano raggiunto i risultati di apprendimento previsti in base a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. conoscenza complessiva degli argomenti;</li> <li>2. capacità di analisi, di catalogazione e comparazione dei dati acquisiti;</li> <li>3. capacità di sviluppare costruzione giuridica e pensiero critico autonomo e oggettivo;</li> <li>4. specifica abilità comunicativa</li> </ol>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30
<b>Altro</b>	<p><b>Gli Studenti frequentanti</b> potranno tener conto degli approfondimenti affrontati nel corso delle lezioni, dei seminari e delle attività di co-working e/o working group. I relativi materiali di studio integrativi saranno resi disponibili sulla pagina del docente on-line, in coincidenza con questi incontri. Ai fini dell'esame gli studenti potranno predisporre una breve relazione (orale) ovvero un Power point o Prize su un tema corrispondente ad uno delle attività di seminario/co-working e/o working group, dopo averlo concordato con il Docente.</p> <p><b>Gli Studenti che provengano da altri corsi di laurea</b> ai fini degli esami integrativi verranno valutati in conformità alle delibere del Consiglio di Dipartimento e Interclasse, sul programma concordato con i docenti.</p> <p><b>Studenti Erasmus:</b> I programmi specifici per gli studenti Erasmus potranno essere concordati con il docente durante gli orari di ricevimento.</p> <p><b>Assegnazione tesi di laurea:</b> Le tesi scritte saranno assegnate negli orari previsti per il ricevimento, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L'assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dalla regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse.</p>